



C'è un'aria pessima in via Carracci più polveri sottili che in San Felice

“Non si può escludere che ci sia un pericolo per i bambini e per gli anziani”

VALERIO VARESI

IN VIA Carracci e in tutta l'area intorno al cantiere per la costruzione della stazione dell'Alta velocità, si respira un'aria molto peggiore che nel resto del centro. La centralina installata in zona per controllare l'inquinamento da polveri sottili (pm10) misura costantemente più pulviscolo sospeso di quella di porta San Felice deputata a controllare l'aria della città vecchia. Dal giugno 2006 al maggio dell'anno successivo, la media annuale in via Carracci e dintorni è stata di 51,3 microgrammi per metro cubo d'aria contro i 40 posti come limite. Non solo. I giorni in cui è stata misurata una concentrazione oltre i 50 microgrammi, il limite, sono stati ben 146 contro i 35 ammessi dalla legge. Ma come se non bastasse, dal giugno 2007 al maggio di quest'anno è andata ancora peggio. La media annuale si è alzata a 63 microgrammi e i giorni di superamento del limite sono stati

195. Questi due dati sono superiori a quelli riscontrati a porta San Felice dell'80%. Oltretutto, la tendenza è verso un allargamento della forbice: mentre peggiorano le cose in via Carracci, migliorano in San Felice.

Alla luce di tutto ciò, Rifondazione comunista lancia l'allarme chiedendo che si faccia un esame sanitario ai cittadini, si riprendano in considerazione gli indennizzi e si solleciti l'Osservatorio ambientale a intervenire. «In quella zona qualcosa bisogna fare — spiega Orazio Sturniolo, fisico e capogruppo del partito al quartiere Navile — perché nessuno può escludere che non ci sia un pericolo per la popolazione, soprattutto per anziani e bambini». Sull'origine delle polveri l'assessore alla Mobilità Maurizio Zamboni ha fatto sapere che non ritiene sia imputabile il cantiere «Rfi», ma i dati sembrerebbero dimostrare che le lavorazioni c'entrano ec-

come. Non si spiegherebbero picchi di oltre 140 microgrammi nei periodi giugno-agosto 2007 quando la centralina di porta San Felice era sotto i 40, e da gennaio a marzo di quest'anno quando, tuttavia, anche in quest'ultima i valori erano superiori al limite.

«In ogni caso — riprende Sturniolo — se il cantiere non c'entra e si tratta di traffico, la cosa è ancora più grave». Rifondazione chiede pertanto una valutazione di impatto sanitario della zona e in caso di mancata risposta «valuteremo cosa fare», compreso il citato aumento degli indennizzi per i danni e il rischio di malattie. Queste ultime sembrano comunque confermate dal rapporto sulla qualità dell'aria che nel 2006 attribuisce l'1,26% dei decessi all'inquinamento da polveri. L'anno precedente, la percentuale era sensibilmente più bassa, vale a dire lo 0,88%.

Il punto



LO SMOG

In via Carracci le polveri sono più alte dell'80% rispetto alla centralina di porta San Felice che segna il livello del centro storico



L'ASSESSORE

Secondo l'assessore alla Mobilità, il livello alto delle pm10 non è dovuto al cantiere per la costruzione della stazione dell'Alta velocità



IL PRC

Rifondazione al Navile chiede che venga eseguita una valutazione sanitaria sui cittadini per valutare i rischi per la salute